



Collegamenti in città. Parte degli autobus entrati in funzione due anni fa

Mobilità urbana. Intesa raggiunta in attesa di concludere il concorso

All'Amat cento autisti per 6 mesi Accordo fra sindacati e azienda

Il Cda sceglie l'agenzia interinale a cui affidare la selezione. Corsa per arrivare in tempo per l'apertura della scuola: servono più bus

Giancarlo Macaluso

TWITTER @GIANCAMACALUSO

Le assunzioni a termine di 100 autisti all'Amat sono più vicine. Ieri i sindacati hanno sottoscritto l'accordo con l'azienda e oggi il consiglio di amministrazione dovrebbe dare il via libera per affidare l'incarico a un'agenzia interinale che si occuperà di individuare il personale che entrerà in servizio per sei mesi con un contratto da 39 ore settimanali.

L'intesa di prossimità con Cgil, Cisl, Uil, Cisa, Ugl, Orsa e Cobas era necessaria per procedere al reclutamento delle figure, necessarie alla società per fare muovere la flotta in attesa che si definisca il concorso che registra già circa 1.200 partecipanti. Ma anche qui, come anticipato da questo giornale, bisognerà riaprire i termini del bando dopo una sentenza d'appello del giudice del lavoro che ha giudicato illegittimo il limite di età a 41 anni fissato nel concorso. Il ricordo di un cittadino ha mandato a gambe per aria i disegni dell'azienda di trasporto.

Secondo la quale scarrozzare i pullman in città è un'attività usurante, per cui il limite di età avrebbe dovuto servire a evitare l'immissione in ruolo di operatori avanti con gli anni che marciano visita o diventano presto inadatti alla funzione con tanto di certificato. In primo grado il giudice ha rigettato il ricorso e dunque in qualche modo dato ragione ad Amat. Ma in appello la situazione è stata capovolta.

Tre giorni fa c'era stata un'altra riunione alla presenza dell'assessore alla Mobilità, Giusto Catania. Il quale aveva pungolato il presidente Michele Cimino a fare presto. Soprattutto perché l'apertura delle scuole è dietro l'angolo e la previsione di un distanziamento sui mezzi impone all'azienda di mettere in strada più bus, sempre

**L'amministrazione
Il sindaco: «C'è nostri, si proceda in fretta»
Cimino: «Valutiamo ciò che è meglio per la città»**

che ci sia chi li guidi. Le norme sull'emergenza, peraltro, consentono di accelerare le pratiche burocratiche per individuare le posizioni.

Ieri Catania e Leoluca Orlando hanno diramato una nota congiunta con cui ancora una volta pressano Cimino. «L'accordo siglato tra Amat e le organizzazioni sindacali rappresenta un ulteriore tassello per rendere esecutiva la delibera di giunta che aveva autorizzato le assunzioni. Siamo fiduciosi del fatto che il Cda di Amat procederà ad individuare l'agenzia che dovrà svolgere la selezione degli autisti, oltre che alla selezione dei 41 operatori di officina. È necessario procedere in tempi rapidissimi al fine di garantire un adeguato servizio di trasporto pubblico, anche in vista dell'avvio dell'anno scolastico».

Cimino non scioglie tutte le riserve. Rilascia una dichiarazione abbastanza sibillina: «Questo è un percorso avviato da tempo. Domani (oggi, ndr) in cda approfondiremo al meglio la tematica per dare il miglior servizio alla città di Palermo». I bene informati



Michele Cimino



Salvatore Girgenti

brevi

VILLA NISCEMI Orlando incontra i vertici del Rotary

● Ha avuto luogo a Villa NisceMI l'incontro ufficiale tra il sindaco Leoluca Orlando e il Governatore del Rotary distretto 2110 Sicilia Malta, Alfio Di Costa. «La presenza del Governatore del distretto rotariano, insieme con i rappresentanti dei Rotary Club siciliani e palermitani in particolare, è la conferma dell'importante ruolo sociale che viene svolto dal Rotary, ma è anche la conferma della volontà reciproca di portare ulteriormente avanti le azioni di collaborazione». Lo ha dichiarato il Sindaco della Città e della Città Metropolitana di Palermo, Leoluca Orlando. «Come nello spirito del Rotary siamo sempre al servizio delle comunità sia vicine sia lontane. Lo ha dichiarato il Governatore del Rotary distretto 2110 Sicilia Malta, Alfio Di Costa.

AEROPORTO

Nuovi collegamenti Ryanair con Malpensa

● Ryanair ha annunciato, ieri, ulteriori voli sulla sua rotta da Milano Malpensa a Palermo, che opererà 17 voli settimanali a partire dal 16 settembre, come parte del proprio operativo per l'inverno 2020. «I consumatori italiani - dichiara la compagnia - possono ora prenotare una vacanza invernale a Palermo fino a marzo 2021, volando con le tariffe più basse e con una nuova serie di misure sanitarie che Ryanair ha implementato per proteggere i propri clienti e l'equipaggio. Per festeggiare, Ryanair ha lanciato una vendita di posti con tariffe disponibili a partire da 16,99 euro per viaggiare fino a dicembre 2020, che devono essere prenotati entro la mezzanotte di venerdì 4 settembre, solo sul sito web Ryanair.com».

PIAZZA VITTORIO VENETO

Minacciato e costretto a prelevare dal bancomat

● È stato minacciato e costretto a prelevare soldi al bancomat in piazza Vittorio Veneto a Palermo. La scena non è passata inosservata, tanto che qualche passante è riuscito a fornire una descrizione sommaria del rapinatore e dello scooter a bordo del quale è poi scappato. Gli agenti delle volanti intervenuti dopo le chiamate alla linea unica d'emergenza 112 hanno ascoltato il racconto della vittima per cercare di risalire all'identità del bandito.

CORSO CALATAFIMI

Scontro auto-moto Centauro resta ferito

● Scontro frontale tra un'auto e una moto in corso Calatafimi. Ad avere la peggio è stato un 31enne, che si trovava in sella a una Suzuki Gsr. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato all'ospedale Civico. Non è in pericolo di vita. Secondo una prima ricostruzione del personale della polizia municipale, le motociclisti viaggiava verso viale Regione Siciliana quando si è scontrato con un'auto, una Mazda 2, che percorreva la strada nella direzione opposta. Al volante c'era un 29enne rimasto illeso nonostante l'impatto. Indagini sono in corso. (LANS*)

Nuova rete fognaria

Il rogo dentro al cantiere, Giugni: Stato deve risposta

«Speriamo sia fatta piena luce sull'accaduto, sia per quanto riguarda i responsabili che sull'obiettivo che intendevano perseguire: se si vuole condizionare la realizzazione di un'opera necessaria a Palermo, vista anche la concomitanza con un altro incendio in un cantiere cittadino, la risposta forte dello Stato deve essere quanto mai determinata, a difesa di attività che migliorano la vita delle persone e lo stato dell'ambiente». Lo ha detto il commissario unico per la Depurazione Maurizio Giugni, commentando l'atto incendiario nel cantiere in corso per realizzare la nuova rete fognaria dinamica a Sferacavallo. Nella notte tra il 31 agosto e il primo settembre, ignoti sono entrati nel cantiere base di via Rosario Nicoletti, incendiando un sollevatore dell'impresa esecutrice dei lavori. Quella stessa notte un altro attentato alla stazione elettrica di Rfi. Due attentati nell'arco di poche ore nei cantieri per le opere pubbliche, che rilanciano con forza l'allarme racket estorsioni. Nel mirino cantieri nell'area del turbolento mandamento mafioso di Tommaso Natale. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e polizia: sono state già acquisite le registrazioni delle videocamere di sorveglianza ed è stata sporta denuncia alla Squadra mobile. Gli investigatori hanno già ascoltato i responsabili dei cantieri e visionato le immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza che non lasciano dubbi sulla matrice dolosa.

Cr.Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opera Pia Ruffini

Il Cda replica: «Al lavoro per risolvere le criticità»

Il consiglio d'amministrazione dell'Opera pia Cardinale Ernesto Ruffini ha «intrapreso tutte le iniziative possibili per tentare di risolvere i gravi problemi gestionali ed economici dell'ente, in un quadro complesso sul piano legislativo, giuridico e sociale». Arriva la replica dell'Ipab una decina di giorni dopo la diffusione della notizia sulle sentenze del Tribunale di Palermo, sezione Lavoro, che hanno dichiarato illegittimi i licenziamenti di 14 dipendenti dell'Opcer, disponendone il reintegro. La nota del Cda, presieduto dall'arcivescovo monsignor Corrado Lorefice, vice Alfredo Sigillo, ribadisce come si sia giunti «alla dolorosa decisione di porre una soluzione di continuità ai suoi 70 anni di attività, attesi gli ingenti debiti (oltre 3,5 milioni di euro) maturati nelle gestioni precedenti e la radicale contrazione dei contributi pubblici. D'altro canto, la mancata accettazione da parte degli ex dipendenti di ogni proposta volta al mantenimento dell'intero bacino occupazionale a fronte della temporanea riduzione dell'orario di lavoro, ha inevitabilmente comportato la sofferta determinazione di procedere nel 2017 alla chiusura dei servizi e al licenziamento di tutto il personale». In ogni caso, l'ente attende per correttezza «le decisioni dei soggetti interessati, assumendosi fin da ora la responsabilità per la definizione pacifica dei rapporti di lavoro». (ALTU)

AI.Tu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvato il documento. Si riduce la bolletta dei consumi, ripartono i disallineamenti

Consuntivo fra luci e ombre, c'è l'ok della giunta

Il Comune esce dalla condizione di deficit strutturale. Il Consuntivo approvato dalla giunta ha qualche luce fra molte ombre. Come i disallineamenti con le partecipate che sono tornati a crescere e il fatto che per i prossimi 15 anni il comune dovrà trovare 20,5 milioni di euro l'anno per il fondo crediti di dubbia esigibilità che va calcolato con un'altra modalità.

Ora si attende la valutazione dei revisori per passare poi in Consiglio. Palazzo delle Aquile l'anno scorso è riuscito ad approvare più debiti fuori bilancio di quanto non avesse fatto nel 2018 sostanzialmente facendo cadere uno dei parametri negativi che inchiodava l'ente alla condizione di deficitarietà. Le spese per affitti e

bollette subiscono una riduzione del 5 per cento che in termini assoluti fa ottenere un risparmio di 1,4 milioni di euro. I debiti fuori bilancio risultano pagati (12 milioni nel 2019 contro i 32 del 2017 tanto per fare un esempio). Le fatture staccate alle aziende partecipate arrivano a 296 milioni, 30 in più del valore dei corrispettivi perché si stanno recuperando i debiti arretrati. E ancora il fondo rischi spese legali si riduce di otto milioni grazie a una ricognizione di Ragioneria e Avvocatura, aumentano di 48 milioni i fondi accantonati per i crediti di dubbia esigibilità e sono stati già accantonati anche i 20 milioni che si sarebbero dovuti trovare nel 2020 per coprire le perdite di Amat (4,4 milioni) e Rap (16,2). Insomma, conti in equilibrio.

Anche se il vero appuntamento sarà col previsionale che darà molte gatte da pelare all'amministrazione. Rimane intatto l'enorme problema della riscossione delle tasse che Palazzo delle Aquile non riesce a fare come servirebbe. Ritornano i disallineamenti fra Palazzo delle Aquile e le partecipate. Nel 2019 l'accantonamento per coprire i buchi ammonta a 125,9 milioni, in crescita di quasi 50 milioni, nel 2017 l'accantonamento arrivava ad appena 28.

Sui crediti di dubbia esigibilità ci sono le nuove regole che obbliga gli enti locali a coprire interamente quelle entrate che non sono certe: Tari, soprattutto. Un modo per evitare buchi di bilancio che poi devono essere rattoppati. Imponendo di mette-

re da parte la quantità di somme non riscosse ma previste si elimina questo problema. Ci sono due possibilità: un accantonamento ordinario, che consente di spalmare su più anni il disavanzo in modo omogeneo, o un calcolo semplificato che permette invece di risparmiare all'inizio ma pagando di più alla fine. Palermo ha optato per il metodo semplificato e così per i primi anni ha accantonato di meno, disponendo di maggiori fondi da spendere. Ma ora questo gioco non si può più fare: ci sono 307 milioni da mettere in salvadanaio, di cui 143 milioni di Tari e 44 di Tosap. Per fortuna si può fare in 15 anni. Il conto è presto fatto 20,5 milioni da ora al 2035.

Gi. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA